



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. POGGIO RUSCO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. POGGIO RUSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4370 del 19/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/10/2021 con delibera n. 140*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco provengono da un contesto socio-economico che, a partire dal 2014 ad oggi, si è attestato su un livello **Medio-Basso** con una tendenza all'innalzamento del livello nei paesi limitrofi che accolgono i plessi minori. Purtroppo non si conosce la reale incidenza in percentuale degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate se non per la scuola secondaria di primo grado che registra un 4,6% sulle classi terze. Tuttavia i Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'Istituto si sono sempre dimostrati attenti e particolarmente attivi nel sostegno alle situazioni più problematiche, garantendo i servizi necessari a titolo gratuito.

La percentuale degli alunni stranieri nel tempo ha visto una diminuzione, passando dal 21% del 2014 al 17,82% del 2019 e collocandosi così al di sotto della media provinciale (19,50).

La percentuale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti le disabilità certificate dalla L. 104, i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio soprattutto di tipo linguistico culturale, nel triennio ha visto un'oscillazione dal 12% dell'anno scolastico 2016/2017 al 9% dell'anno scolastico 2018/2019. Durante l'anno scolastico 2020-2021 la percentuale di alunni Bes è del 11,6%.

Il rapporto studenti/insegnanti risulta leggermente superiore alla media provinciale e regionale (12,41 alunni per docente a fronte degli 11,52 della provincia e degli 11,63 della regione). Negli anni è aumentato il numero degli insegnanti di sostegno assegnati a casi di alunni con Handicap che necessitano di un rapporto individuale. Tuttavia la quasi totalità è priva di titolo di specializzazione ed è assegnataria di un contratto a tempo determinato. Gli Enti Locali afferenti all'Istituto dimostrano particolare attenzione e sollecitudine nel supportare la scuola a livello finanziario e progettuale.

#### OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo, nella costante ricerca di raggiungere un grado di inclusività sempre

più significativo, a fronte della popolazione scolastica cerca di attuare le seguenti azioni e progettualità:

- Attuazione del Protocollo di Accoglienza;
- Costante confronto e passaggio di informazioni a inizio anno scolastico tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- Attività e progetti di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria, tra la primaria e la secondaria di primo grado;
- Attività e progetti di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado;
- Attività di alfabetizzazione di durata annuale con l'utilizzo dell'organico potenziato e per alcuni periodi attraverso la disponibilità di docenti retribuiti con i fondi per i flussi migratori;
- Attività di recupero e potenziamento presso la scuola secondaria di primo grado sia in orario scolastico con la pausa didattica, sia in orario extrascolastico con corsi di recupero promossi da docenti interni;
- Supporto alle classi, con situazioni di difficile gestione attraverso educatori forniti dalle Amministrazioni Comunali di riferimento (Dote Comune);
- Attenta progettazione della distribuzione delle ore di sostegno in base alle reali necessità degli alunni con disabilità.
- Supporto alle famiglie da parte degli Enti Locali con la promozione di attività che vanno dal pre-scuola al dopo scuola con educatori specializzati.
- Realizzazione di progetti rivolti agli alunni fragili soprattutto a seguito delle problematiche scatenate dall'emergenza Covid.

## **VINCOLI**

Il calo demografico che interessa il territorio ha ripercussione soprattutto in alcuni plessi limitrofi alla sede centrale che funzionano con pluriclassi determinando difficoltà a livello di distribuzione funzionale dell'organico e della realizzazione del curriculum.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica risulta carente soprattutto nel caso di situazioni problematiche e di svantaggio socio-economico e linguistico- culturale.

Gli stimoli culturali che il territorio veicola non sempre vengono colti dalle famiglie degli alunni.

## Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco nasce dall'accorpamento in verticale di 9 scuole di tre ordini diversi (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) dei Comuni di Poggio Rusco, Magnacavallo, S. Giovanni del Dosso e Villa Poma di Borgo Mantovano. La sua posizione geografica favorisce gli scambi socio-culturali con i territori limitrofi, interni ed esterni alla provincia di riferimento. La realtà in cui sorge è prevalentemente a carattere rurale, con una discreta presenza della piccola/media industria, dell'artigianato e del commercio. Non conosciamo i dati locali inerenti il tasso di disoccupazione se non quelli provinciali che vedono nell'ultimo triennio una diminuzione.

Nel 2012 la zona è stata colpita dal sisma e il processo di ricostruzione ha interessato soprattutto le aziende industriali e agricole. Il plesso centrale tuttavia è ancora in attesa della ricostruzione della nuova scuola che dovrebbe terminare entro l'anno scolastico 2021-2022.

Il livello socio-economico e culturale oscilla tra il medio-basso e il medio-alto. In diminuzione è la presenza di residenti stranieri sul territorio rispetto alla media provinciale. Nuovi inserimenti e/o trasferimenti di alunni stranieri si riscontrano in tutto l'arco dell'anno scolastico. Gli alunni stranieri provengono da diversi paesi: Nord- Africa, Ghana, Romania, Turchia, Cina ed India.

Sul territorio sono presenti diversi Servizi Socio-Culturali:

- Associazioni sportive: calcio, minibasket, judo, minivolley, tennis, sci club;
- Scuole di musica e danza
- Corsi di vario tipo organizzati da enti, biblioteche comunali e privati;
- Momenti ricreativi e/o di studio, che fungono da dopo-scuola, gestiti da Amministrazioni Comunali e/o da Parrocchie e Cooperative

Si possono utilizzare strutture:

- SPORTIVE: palestra della scuola, palazzetto dello sport, palestre, piscine, campi da calcio, da tennis, campo scuola.

· PUBBLICHE o PRIVATE in cui si organizzano incontri ricreativi e culturali (Teatro Auditorium di Poggio Rusco e sale polivalenti nei comuni limitrofi).

Oltre all'Istituto Comprensivo sono presenti, nel Comune di Poggio Rusco, altre agenzie educative quali la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "San Giuseppe" e l'asilo nido comunale "C. Chaplin" e l'Istituto Superiore di Stato Greggiati con i quali la scuola intrattiene rapporti di scambio e collaborazione, anche nell'ambito delle iniziative legate alla continuità. Negli ultimi anni sono stati aperti micro-nidi privati anche nei comuni di Villa Poma di Borgo Mantovano, San Giovanni del Dosso e Magnacavallo.

Per la realizzazione di tutte le attività e per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto interagisce, in primo luogo, con gli Enti locali e con gli Assessorati alla Cultura dei Comuni in cui opera. In particolare ogni Comune fornisce:

- Il servizio di scuolabus, indispensabile per il trasporto giornaliero degli alunni.
- La disponibilità dello stesso per accompagnare gli alunni per le visite sul territorio, previste nelle programmazioni e nel piano delle uscite didattiche.
- La mensa scolastica.
- I fondi finalizzati al Piano di Diritto allo Studio, che permettono di ampliare l'offerta formativa in tutte le scuole dell'Istituto.
- Il supporto agli alunni disabili mediante l'assunzione di educatori, per garantire il servizio di "assistenza ad personam" durante l'intero orario scolastico scelto dalle famiglie.

La scuola, inoltre, mantiene rapporti di collaborazione con: - Biblioteche comunali - Società sportive - Enti, agenzie, soggetti privati - Piano di Zona, a cui afferiscono tutti i Comuni del Destra Secchia, per le iniziative inerenti i minori con problematiche specifiche (immigrati, disabili, soggetti a rischio ...) - Consorzio dell'Oltrepò Mantovano - Agenzia di indirizzo, promozione, sviluppo dell'Area dell'Oltrepò -, per attività a supporto della didattica (progetti, uscite sul territorio...)

## **OPPORTUNITA'**

Nell'ambito dei piani per il diritto allo studio, gli EE.LL erogano alle scuole, risorse economiche che comprendono anche contributi per mensa, trasporto, funzioni miste e servizi accessori

## **VINCOLI**

Il territorio su cui insiste la scuola è un'area tipicamente rurale con una situazione economico sociale poco dinamica; La situazione creatasi con il sisma del 2012 ha creato nei primi anni non pochi problemi, soprattutto nel plesso centrale, per le lesioni causate alle strutture pubbliche e private. Il processo di ricostruzione è iniziato nel 2015 e tutt'ora in atto per quello che riguarda il polo scolastico. Incide il calo demografico.

## Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo dispone di risorse finanziarie che provengono quasi esclusivamente dallo Stato. Dal 2014 al 2019 tali finanziamenti hanno visto una diminuzione: da 97,6% del 2014 all' 86,1% del 2019. Di questi solo l'1,8% viene gestito dalla scuola per il suo funzionamento generale. La quota gestita direttamente dallo Stato ha visto nel tempo un aumento della parte destinata alla retribuzione accessoria e un azzeramento di quella destinata alle supplenze brevi.

Le risorse provenienti dalle famiglie si attestano sullo 0,5% e sono destinate esclusivamente alle spese per l'assicurazione e viaggi o uscite d'istruzione.

La scuola ha potuto usufruire di finanziamenti da parte dei privati più consistenti negli anni dopo il sisma. Nel corso del triennio questi sono diminuiti assestandosi sullo 0,2% delle entrate.

Nessun finanziamento proviene dai fondi UE.

La partecipazione finanziaria degli Enti Locali invece, nel tempo è notevolmente aumentata passando dall'1,3% del 2014 all'11,4% del 2019.

L'Istituto si compone di 9 plessi: la sede centrale che accoglie la secondaria di primo grado, quattro scuole dell'infanzia e quattro scuole primarie. Il livello di sicurezza in tutti gli edifici è buono: vi sono esterne negli edifici che si sviluppano su più piani; porte antipanico in tutte le strutture e scivoli esterni per abbattere le barriere architettoniche nella metà degli edifici.

I laboratori, tutti con collegamento internet, sono principalmente informatici e sono presenti solo in tre plessi. Nella sede centrale oltre al laboratorio informatico è presente quello di lingue e quello di scienze. L'Istituto non possiede biblioteche (ci si avvale della collaborazione con le biblioteche comunali) né aule specifiche con dotazioni e attrezzature specifiche per l'inclusione.

Tutte le aule dispongono di LIM e computer collegato. Le dotazioni multimediali rimangono limitate ai laboratori informatici. L'Istituto dispone di alcuni tablet di proprietà dell'Ente Locale, concessi in comodato d'uso.

## **OPPORTUNITA'**

Tutti i plessi scolastici hanno ottenuto le certificazioni in materia di sicurezza e sono stati superati i vincoli legati alle barriere architettoniche. E' stata data ampia diffusione alle nuove tecnologie, al punto che le LIM sono installate in quasi tutte le aule delle scuole primarie e nella secondaria di primo grado. La scuola partecipa a bandi nazionali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

## **VINCOLI**

Dopo il sisma del 2012, nella sede centrale, a seguito dell'inagibilità dell'edificio della scuola primaria, 6 classi sono state ospitate presso la scuola secondaria. Questo ha comportato una notevole riduzione degli spazi per laboratori e lavori in piccolo gruppo con conseguenti ricadute sull'organizzazione delle attività. Anche la definizione del tempo scuola è stata condizionata dalla presenza di un unico refettorio a disposizione dei due ordini di scuola. L'attività motoria subisce parziali condizionamenti a seguito dell'utilizzo comune dell'unica palestra destinata a Primaria e Secondaria di I grado di Poggio Rusco. La scuola non ha partecipato a nessun bando europeo PON a causa delle difficoltà riscontrate a livello gestionale, organizzativo e amministrativo.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **❖ I.C. POGGIO RUSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
<b>Codice</b>	<b>MNIC819001</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 43 POGGIO RUSCO 46025 POGGIO RUSCO</b>
<b>Telefono</b>	<b>038651073</b>
<b>Email</b>	<b>MNIC819001@istruzione.it</b>

Pec [mnic819001@pec.istruzione.it](mailto:mnic819001@pec.istruzione.it)

❖ **POGGIO RUSCO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **MNAA81901T**

Indirizzo **PIAZZALE ZANARDI, POGGIO RUSCO 46025  
POGGIO RUSCO**

❖ **MAGNACAVALLO - ROSA AGAZZI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **MNAA81902V**

Indirizzo **VIA FRATELLI FERRARI, 24 MAGNACAVALLO  
46020 MAGNACAVALLO**

❖ **SAN GIOVANNI DEL DOSSO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **MNAA81903X**

Indirizzo **VIA VIRGILIO, 12 SAN GIOVANNI DEL DOSSO  
46020 SAN GIOVANNI DEL DOSSO**

❖ **VILLA POMA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **MNAA819041**

Indirizzo **VIA MARCONI, 3 VILLA POMA 46030 BORGO  
MANTOVANO**

❖ **POGGIO RUSCO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **MNEE819013**

Indirizzo **VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 43 POGGIO RUSCO**

46025 POGGIO RUSCO

**Numero Classi**

12

**Totale Alunni**

250

**❖ S. GIOVANNI DEL DOSSO (PLESSO)**
**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

**Codice**

MNEE819024

**Indirizzo**

 VIA VIRGILIO, 10 S. GIOVANNI DEL DOSSO 46020  
SAN GIOVANNI DEL DOSSO

**Numero Classi**

5

**Totale Alunni**

62

**❖ MAGNACAVALLO (PLESSO)**
**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

**Codice**

MNEE819035

**Indirizzo**

 VIA FRATELLI FERRARI, 21 MAGNACAVALLO  
46020 MAGNACAVALLO

**Numero Classi**

5

**Totale Alunni**

49

**❖ VILLA POMA (PLESSO)**
**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

**Codice**

MNEE819046

**Indirizzo**

 VIA ARVATI, 1 VILLA POMA 46020 BORG  
MANTOVANO

**Numero Classi**

5

**Totale Alunni**

86

**❖ POGGIO RUSCO- "G. MARCONI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM819012
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 43 - 46025 POGGIO RUSCO
Numero Classi	10
Totale Alunni	224

## Approfondimento

E' in atto la costruzione della nuova sede per la scuola primaria di Poggio Rusco. Attualmente, anche a seguito dell'emergenza Covid, è stato necessario effettuare cambiamenti organizzativi nella distribuzione delle classi soprattutto nel plesso centrale dove hanno sede sia la scuola primaria che la secondaria di primo grado.

Questo aspetto ha penalizzato soprattutto la presenza delle aule laboratorio che sono state "sacrificate" per permettere la didattica ordinaria.

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4

<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e PC presenti nelle aule	58

## Approfondimento

A causa del sisma del 2012 che ha colpito il nostro territorio, gli spazi a disposizione, nei plessi delle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado di Poggio Rusco, sono tutt'ora numericamente insufficienti per lavorare in piccoli gruppi, per le attività di alfabetizzazione e/o per attività di recupero.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>73</b>
Personale ATA	<b>23</b>

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco può contare sulla presenza di una Dirigenza a incarico effettivo da più di cinque anni. Si tratta di una situazione privilegiata rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale che nel tempo ha conferito stabilità nell'organizzazione e nella gestione del sistema.

Nell'ultimo triennio, dopo il pensionamento del DSGA, la scuola si è avvalsa, per la parte amministrativa, di personale ATA facente funzione con esperienza pregressa. Nell'anno scolastico 2020-2021 è stato assegnato un DSGA di ruolo che ha ottenuto per l'anno in corso l'assegnazione provvisoria in un'altra scuola. Attualmente l'Istituto è privo di DSGA titolare.

Per ciò che riguarda il corpo docente, la quota di docenti a tempo indeterminato risulta inferiore alla media sia provinciale che regionale e nazionale. Inversamente risulta superiore la quota di docenti con contratto a tempo determinato. L'ultimo triennio ha visto un aumento dei contratti a tempo determinato e una diminuzione di quelli a tempo indeterminato per pensionamenti e/o trasferimenti.

A livello anagrafico la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella che va dai 45 ai 54 anni, seguita da quella superiore a 55. Nulla è la presenza di personale di ruolo con un'età inferiore ai 35 anni.

Complessivamente l'età media complessiva è piuttosto giovane rispetto al benchmark nazionale; a ciò si aggiunge una buona stabilità negli anni. Si registra la presenza di docenti a tempo indeterminato presenti da più di cinque anni del 66,7% alla primaria e dell'81,8% alla secondaria di primo grado.

Per la componente ATA, sia il personale amministrativo che i collaboratori scolastici risultano, per la maggior parte, presenti nell'Istituto da oltre tre anni rafforzando stabilità e continuità.

### **OPPORTUNITA'**

Nella gran parte dei plessi è presente personale docente qualificato, in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. La stabilità dei primi collaboratori e del dirigente scolastico ha contribuito negli anni a garantire coerenza alle linee di indirizzo del piano dell'offerta formativa.

### **VINCOLI**

L'elevato turn over degli ultimi anni specie nelle discipline considerate assi portanti del curriculum, non ha consentito la continuità dell'azione didattica e l'adeguata valorizzazione delle competenze professionali. Di conseguenza le figure di riferimento stabili (collaboratori D.S., funzioni strumentali ecc.) sono ridotte a poche unità di personale. L'Istituto non ha un DSGA titolare e le competenze amministrative non sono sufficienti per supportare in modo adeguato e funzionale l'intera struttura.



**ALLEGATI:**

FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA 20-21.pdf



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Il nostro Istituto pone l'attenzione sulla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico e efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.*

La nostra **Mission:**

***Formare uno studente che sappia acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona***

Per fare ciò vogliamo:

- curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- pervenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

*In questa prospettiva vogliamo porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno, accompagnandoli nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza.*

La nostra **Vision:**

***Vogliamo porci come punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio coinvolgendo nella nostra proposta educativa famiglie, associazioni, Enti Locali per realizzare una realtà accogliente legata al territorio. Vogliamo che lo studente affidatoci stia bene a scuola e sappia prendersi cura di sé, dell'altro e dell'ambiente inteso a livello sociale ed ecologico. Nello stesso tempo vogliamo sviluppare negli studenti la dimensione Europea attraverso lo sviluppo delle***



*lingue straniere e sostenere la loro capacità di scelta attraverso una didattica orientativa e una valutazione formativa.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

#### **Traguardi**

Incrementare del 5% la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi quinte primaria si attestano nella fascia valutazione media  $\geq 7$

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

#### **Traguardi**

Incrementare del 5% la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi terze secondaria di primo grado si attestano nella fascia valutazione media  $\geq 7$

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

#### **Priorità**

Miglioramento delle prestazioni richieste dalle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi V della scuola primaria

#### **Traguardi**

Ridurre del 3% il numero di alunni che si collocano nel livello 1 e 2 nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V della scuola primaria

#### **Priorità**

Miglioramento delle prestazioni richieste dalle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi III della scuola secondaria di primo grado

#### **Traguardi**

Ridurre del 3% il numero di alunni che si collocano nel livello 1 e 2 nelle prove



standardizzate di italiano e matematica nelle classi III della scuola secondaria di primo grado

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico

#### **Traguardi**

Promuovere ogni anno almeno un'attività progettuale per ordine di scuola nei vari plessi attinente la promozione delle competenze sociali e lo sviluppo del benessere personale e sociale

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

#### **FINALITA' FORMATIVE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

Ai sensi dell'art. 1 - comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 il presente piano si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto delle disuguaglianze socio - culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, di successo formativo e istruzione permanente.



La Scuola si prende cura del percorso formativo del bambino, tenendo conto delle dimensioni socio-relazionali ed affettivo-emotive di ognuno, al fine di

- valorizzarne le potenzialità
- favorirne la conoscenza di sé per il raggiungimento delle autonomie
- rispettarne tempi e stili individuali di apprendimento
- ridurre eventuali svantaggi iniziali
- ridurre l'insuccesso scolastico
- incoraggiare, sostenere, condividere e orientare le scelte future
- educare alla convivenza civile e democratica

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ RIORGANIZZAZIONE DELLE PRATICHE DIDATTICHE E METODOLOGICHE.

#### Descrizione Percorso

Si vuole attraverso questo percorso incidere sul miglioramento dei risultati scolastici introducendo progressivamente, all'interno della didattica, unità di apprendimento interdisciplinari elaborate dai dipartimenti che facciano uso di metodologie didattiche innovative.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

**"Obiettivo:"** Revisionare progressivamente il curricolo verticale di Istituto per armonizzarlo maggiormente con le Indicazioni Nazionali 2012.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico

**"Obiettivo:"** Incontri bimestrali di verifica tra docenti per disciplina e ordine di scuola finalizzati alla definizione di prove comuni standardizzate d'istituto e alla realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari strutturate per competenze anche di cittadinanza.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico



### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare nelle attività disciplinari l'uso di metodologie didattiche innovative come il lavoro di gruppo sul modello del metodo Rossi e l'utilizzo delle nuove tecnologie, verificando la validità del Curricolo Verticale dell'Istituto.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Ottimizzare le risorse umane e le competenze del personale docente favorendo la formazione interna e in rete e la diffusione delle conoscenze nell'Istituto.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE IN RETE SUL METODO ROSSI E  
APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

**Responsabile**

Rete formativa I Care con gli Istituti Comprensivi di Quistello e Sermide

Dirigente Scolastico

Docenti

Esperti esterni per la formazione

Animatore digitale e team per l'innovazione

**Risultati Attesi**

Attraverso questa attività l'Istituto Comprensivo vuole incidere sulle pratiche di insegnamento e apprendimento attraverso una sistematica progettazione rivolta alle competenze che tenga presente il più possibile la dimensione di cittadinanza digitale.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI BIMESTRALI PER DIPARTIMENTO PER  
LA COSTRUZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		ATA
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
------------------------------------------------------	-------------	------------------------------------

Funzioni strumentali

#### Responsabile

Dirigente Scolastico

Collegio Docenti

Coordinatori di classe

Dipartimenti

#### Risultati Attesi

Attraverso questa attività l'Istituto intende riportare l'attenzione dei docenti sul momento della PROGETTAZIONE e degli STRUMENTI valutativi per attuare progressivamente una vera valutazione formativa. Soprattutto il settore della scuola primaria, già dall'anno scolastico 2020-2021, a seguito delle novità formative introdotte dalla legislazione vigente, è impegnata per dipartimenti in una progettazione a ritroso per obiettivi di apprendimento. Sarà l'occasione anche per armonizzare l'attuale curriculum verticale con le Indicazioni Nazionali 2012 e inserire nella didattica unità di apprendimento attente alla dimensione dell'educazione civica.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE INTERNA SULLE NUOVE TECNOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
------------------------------------------------------	-------------	------------------------------------

01/06/2020

Docenti

Docenti

team per l'innovazione e animatore digitale

#### Responsabile

E' stato predisposto dal team per l'innovazione una formazione interna

sull'innovazione digitale da applicare alla didattica che prevede diversi livelli in base alle competenze di partenza.

### **Risultati Attesi**

Attraverso questo percorso di formazione interno si vuole sostenere la priorità individuata per il triennio di migliorare i risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e l'innovazione metodologica. Purtroppo l'emergenza sanitaria in atto non ha permesso la conclusione del percorso che viene riproposto nel triennio.

---

### **❖ AMPLIAMENTO IN VERTICALE DELL'EDUCAZIONE AL BENESSERE, ALLA SALUTE, AL RISPETTO DI SÉ E DELL'ALTRO E DELL'AMBIENTE SOCIALE ED ECOLOGICO.**

#### **Descrizione Percorso**

Si vuole promuovere ogni anno almeno un'attività progettuale per ordine di scuola nei vari plessi attinente la promozione delle competenze sociali e lo sviluppo del benessere personale e sociale. L'obiettivo dell'Istituto è anche quello di consolidare l'Educazione civica lavorando sul Curricolo di Educazione Civica.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Incrementare le attività didattiche di supporto agli alunni in difficoltà, anche in piccolo gruppo, favorendo il ricorso al tutoraggio, al peer to peer

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico

**"Obiettivo:"** Revisionare progressivamente il curriculum verticale di Istituto per armonizzarlo maggiormente con le Indicazioni Nazionali 2012.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico

**"Obiettivo:"** Sistematizzare, nel curriculum d'istituto alla scuola secondaria di primo grado, la pausa didattica come momento collaborativo che favorisca l'acquisizione di abilità sociali e relazionali e la riflessione sulle più importanti tematiche adolescenziali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Favorire la continuità e l'orientamento tra i vari ordini di scuola attraverso progetti di lingua inglese, teatro e musica che rendano unitario il percorso all'interno dell'Istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Sensibilizzare, educare e informare la comunità scolastica per promuovere uno stile di vita sano che favorisca comportamenti corretti consolidando il patto di corresponsabilità educativa

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PAUSA DIDATTICA ALLA SECONDARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

**Responsabile**

Dirigente Scolastico

Docenti scuola secondaria di primo grado

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DI INCONTRI DI FORMAZIONE PER LE FAMIGLIE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

### Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti

Relatori esterni

### Risultati Attesi

L'Istituto vuole perseguire il coinvolgimento delle famiglie e il consolidamento del patto di corresponsabilità. Per questo, attraverso incontri rivolti alla cittadinanza e promossi dalla scuola, si vuole aiutare le famiglie nell'affrontare serenamente il percorso educativo dei propri figli fornendo loro strumenti pedagogici e informativi a livello scientifico.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMOZIONE DI PROGETTI ANNUALI DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO NELL'ISTITUTO IN AMBITO ARTISTICO-LINGUISTICO (MUSICA, TEATRO, LINGUA INGLESE)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

## Responsabile

Docenti

Docenti referenti per l'orientamento

Docenti di lingua inglese

## Risultati Attesi

Favorire la continuità e l'orientamento tra i vari ordini di scuola attraverso progetti di lingua inglese, teatro e musica che rendano unitario il percorso all'interno dell'Istituto.

---

### ❖ LETTURA CRITICA DEI RISULTATI INVALSI, DEI QUADRI DI RIFERIMENTO E DEI DOCUMENTI MINISTERIALI LEGATI ALLE NOVITÀ NORMATIVE

#### Descrizione Percorso

Si vuole incidere sul **miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate** attraverso una maggiore consapevolezza della loro valenza formativa e pedagogica promuovendo un percorso di autovalutazione critica e proattiva.

Inoltre si vuole **promuovere una formazione documentale interna** sulle norme che regolano l'attività del docente in modalità continua per accompagnare con la riflessione e il confronto l'attività didattica.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere incontri collegiali annuali di restituzione critica dei risultati delle prove invalsi e contestuale lettura dei quadri di riferimento INVALSI di italiano e matematica.

##### "PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento delle prestazioni richieste dalle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi V della scuola primaria

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento delle prestazioni richieste dalle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi III della scuola secondaria di primo grado

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI DI RESTITUZIONE DEI DATI INVALSI E DI LETTURA CRITICA DELLE NOVITÀ NORMATIVE IN CAMPO DIDATTICO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti ATA

**Responsabile**

Referente Invalsi

Referente Ptof

**Risultati Attesi**

Attraverso questa attività l'Istituto vuole aumentare nei docenti la consapevolezza sulle proprie pratiche educativo-didattiche promuovendo l'aggiornamento interno e la lettura critica delle norme. Riteniamo infatti che la formazione sia un momento fondamentale nel profilo del docente.

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

 ❖ **AREE DI INNOVAZIONE**
**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**



Dall' A.S. 2019/20 e per la durata del triennio 19-22 la Scuola Secondaria di 1° grado realizzerà il progetto "Pausa didattica" nella prima settimana di febbraio al fine di attivare percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare e promozione al benessere per gli alunni e contemporaneamente avere l'opportunità di provare nuove misure organizzative e didattiche.

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Valutazione esterna degli apprendimenti, affidata all'INVALSI, prevede:

- 1) Prove di Italiano e Matematica per le classi II della Scuola Primaria
- 2) Prove di Italiano , Matematica e Inglese per le classi V della Scuola Primaria
- 3) Prova Nazionale, in formato CBT, di Italiano, Matematica e Inglese al termine dl I Ciclo di Istruzione per le classi III della Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione esterna INVALSI ha il compito di verificare la tenuta del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, fornisce dati aggregati e serve di supporto alle scuole per l'analisi dei risultati e l'elaborazione di diagnosi valutative in un'ottica di miglioramento.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POGGIO RUSCO	MNAA81901T
MAGNACAVALLO - ROSA AGAZZI	MNAA81902V
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MNAA81903X
VILLA POMA	MNAA819041

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POGGIO RUSCO	MNEE819013
S. GIOVANNI DEL DOSSO	MNEE819024
MAGNACAVALLO	MNEE819035
VILLA POMA	MNEE819046

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,  
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SECONDARIA I GRADO**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
POGGIO RUSCO- "G. MARCONI"	MNMM819012

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### **Approfondimento**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi in uscita, relativi ai “campi d’esperienza”, per la scuola dell’infanzia, e alle discipline, per la scuola del primo ciclo, sono stati fissati dal legislatore all’interno del documento delle “Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, approvato il 16 novembre 2012.

I traguardi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere per finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.

I traguardi si traducono anche in criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro successione temporale, sono prescrittivi.

All’interno di questa cornice, per costruire un percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, che, pur nel rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascuno dei tre segmenti, fosse progressivo e continuo, il CDU del nostro istituto, ha predisposto il Curricolo verticale relativo ai traguardi per lo sviluppo della competenza in tutte le discipline.

Per quanto riguarda il profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione, esso descrive in forma essenziale, le competenze, in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, riferite alle varie discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, assumendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro europeo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente. A tale proposito, il 22 maggio 2018, a distanza di 12 anni, il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo d’istruzione, l’alunno deve mostrare di possedere queste competenze che vengono certificate attraverso la compilazione, da parte dei team/consigli di classe, di appositi modelli unici nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal MIUR e introdotti con il D. lgs. N. 62/2017. In sostanza la certificazione delle competenze

“spacchetta” il profilo rispetto alle competenze in esso dichiarate e ne rappresenta la sintesi.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **POGGIO RUSCO MNAA81901T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **MAGNACAVALLO - ROSA AGAZZI MNAA81902V**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SAN GIOVANNI DEL DOSSO MNAA81903X**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **VILLA POMA MNAA81904I**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **POGGIO RUSCO MNEE819013**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖

**TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**S. GIOVANNI DEL DOSSO MNEE819024**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**MAGNACAVALLO MNEE819035**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**VILLA POMA MNEE819046**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**POGGIO RUSCO- "G. MARCONI" MNMM819012**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annue per ogni anno di corso e avverrà in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

### ALLEGATI:

Educazione Civica - Valutazione e Curricolo versione 3.pdf

## Approfondimento

**Orario di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia:**

Magnacavallo dalle ore 8,00 alle ore 16,00

Poggio Rusco dalle ore 7,45 alle ore 15,45

San Giovanni Dosso dalle ore 8,15 alle ore 16,15

Villa Poma di Borgo Mantovano dalle ore 8,00 alle ore 16,00

**Orario di funzionamento delle Scuole Primarie:**

Magnacavallo dalle ore 8,15 alle ore 13,15 ( nel giorno di rientro 8,15-16,15)

Poggio Rusco dalle ore 8,00 alle ore 13,00 ( nel giorno di rientro 8,00-16,00)

San Giovanni Dosso dalle ore 8,15 alle ore 13,15 (nel giorno di rientro 8,15-16,15)

Villa Poma di Borgo Mantovano dalle ore 8,15 alle ore 13,15 ( nel giorno di rientro 8,15-16,15)

La Scuola Primaria di Magnacavallo, dal futuro anno scolastico, avrà il seguente orario di funzionamento: 8,00-13,00 ( nel giorno di rientro 8,00-16,00)

**Orario di funzionamento della Scuola Secondaria di I grado:**

da Lunedì a Venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

**L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

I tre nuclei tematici Come riportato nelle Linee Guida, si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: □

**La Costituzione**

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. □

**Lo sviluppo sostenibile**

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. □

### **Cittadinanza digitale**

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

### **NOME SCUOLA**

I.C. POGGIO RUSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella predisposizione del curricolo d'istituto, il Collegio dei docenti ha adottato modalità di lavoro in linea con lo spirito del legislatore, anche attraverso l'adesione e la partecipazione a corsi di formazione pluriennali che hanno accompagnato l'applicazione delle "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", approvate il 16 novembre 2012. Il nostro curricolo d'istituto, inteso come complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità educante intende progettare e realizzare per i propri alunni nel triennio 2019-2022, si colloca all'interno della cornice delineata dalle "Indicazioni nazionali 2012" e ha sullo sfondo i principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Pertanto il curricolo d'istituto del nostro comprensivo è finalizzato alla maturazione delle competenze dichiarate nel profilo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine del percorso

della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per fare questo, all'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti rinnova e condivide una riflessione comune in merito ad un'impostazione unitaria della progettualità d'Istituto nella sua valenza pedagogica, cui fanno da sfondo i documenti relativi all'area prescrittiva del curricolo (elaborati collegialmente: per la parte relativa ai traguardi di competenza, nella commissione curricolo formata da docenti dei tre ordini di scuola; nei dipartimenti disciplinari verticali, per quanto attiene agli obiettivi di apprendimento) e a quella dell'autonomia in cui la scuola esplicita il proprio ruolo di comunità educante partecipe di un contesto sociale, culturale ed economico con proprie peculiarità. Scopo della riflessione è mettere in campo percorsi didattici e progettuali e creare ambienti per l'apprendimento finalizzati a un arricchimento dell'offerta formativa che rispecchi la nostra idea di scuola ovvero quella di comunità educante ed inclusiva per lo sviluppo delle potenzialità dei propri studenti, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio, impegnata nella formazione dei futuri cittadini come persone attive e consapevoli. Una scuola che accoglie, include, forma e orienta i bambini dai 3 ai 14 anni, guidandoli verso il successo scolastico di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione al benessere, nella sua duplice accezione psico-fisica e socio-relazionale. Pertanto, il nostro istituto, attraverso la propria offerta formativa, progetta percorsi di apprendimento che facciano emergere e sviluppino le potenzialità degli alunni, in un clima di fiducia e di rispetto che caratterizza le relazioni all'interno della scuola, tra la scuola e la famiglia e tra la scuola e gli enti territoriali con cui collabora.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-VERTICALE-FINALITA-TRAGUARDI-COMPETENZE.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo, in via di elaborazione dai docenti dell'Istituto e allegato nella forma provvisoria, seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono

essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Pertanto, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017). Nella stesura del curricolo si è tenuto conto che l'obiettivo basilare è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. La realizzazione di questo curricolo vuole essere un atto simbolico e vuole accompagnare gli studenti con l'avvio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA VERSIONE 1.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Curricolo verticale. Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle

chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - gli obiettivi d'apprendimento e le conoscenze specifiche per ogni annualità. Per consultare il curricolo verticale dell'Istituto, visitare la pagina

**ALLEGATO:**

[LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF](#)

**Utilizzo della quota di autonomia**

AREA PROGETTUALE GIOCO SPORT. Le scuole primarie dell'Istituto hanno aderito da anni al progetto regionale "A Scuola di Sport". Tale progettualità prevedeva la collaborazione fra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, CONI Lombardia, CIP Lombardia, ANCI Lombardia. Da quest'anno assume un respiro nazionale con Scuola Attiva Kids. Il piano di intervento del progetto è volto a promuovere e valorizzare l'attività motoria nelle scuole primarie. L'intervento prevede un affiancamento qualificato da parte di un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF all'insegnante di classe per un'ora. Una delle finalità del curricolo di cittadinanza è proprio quella di promuovere senso di benessere e prevenire il disagio per favorire l'acquisizione di competenze sociali: prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà. ALTERNATIVA ALL'IRC. Le attività alternative alle religioni cattolica sono obbligatorie e discendono dall'accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, in base al quale gli studenti o i loro genitori scelgono se avvalersi o meno, all'atto dell'iscrizione, dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta, come suddetto, viene effettuata all'atto dell'iscrizione, tuttavia vi è una differenza tra la scuola dell'infanzia e quella primaria/secondaria. Per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, attraverso la compilazione di un modulo integrativo (Allegato C) i genitori o gli studenti potranno

effettuare la scelta dell'attività alternativa. Le opzioni possibili sono le seguenti : - attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato; - attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente; - libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole superiori) - non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica. L'Istituto propone per l'attività alternative all'IRC il consolidamento delle competenze disciplinari. **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO** Da due anni l'Istituto Comprensivo promuove attività di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria attraverso un percorso di teatro in lingua inglese. Questo progetto non solo ha lo scopo di approfondire le competenze in lingua ma soprattutto di favorire l'educazione civica in termini di socialità ed educazione allo sviluppo sostenibile poichè le tematiche trattate sono soprattutto di tipo ambientale. **TEATRO IN LINGUA** Alla scuola secondaria di primo grado le insegnanti curricolari di lingua realizzano attività di teatro in accordo con i vari consigli di Classe. Questa attività prevede una manifestazione finale nella forma di spettacolo aperto alle famiglie.

---

## Approfondimento

Con **Decreto Ministeriale 31-7-2007, CONSIDERATA** l'opportunità di indirizzi per la elaborazione dei curricula per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, **TENUTO CONTO** dell'elevamento dell'obbligo formativo a 16 anni e della necessità di raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il biennio successivo, sono state trasmesse alle Istituzioni Scolastiche le nuove **INDICAZIONI PER IL CURRICOLO.**

Le indicazioni tengono conto delle impegnative sfide dell'**Agenda di Lisbona 2000**, in merito agli obiettivi strategici dei sistemi europei d'istruzione e formazione e **pongono particolare attenzione al raggiungimento di traguardi di sviluppo delle**

**competenze**, considerate come mete per il successo formativo degli alunni. Il nostro comprensivo ha elaborato il curricolo verticale, dai 3 ai 14 anni, in relazione alle “**indicazioni per il curricolo**” D.M. 31/07/2007. A tale scopo sono stati formati **gruppi di lavoro**, in cui si sono confrontati docenti della stessa area disciplinare, appartenenti alle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado ed è stata avviata l’elaborazione del **curricolo verticale d’Istituto**.

Le competenze osservate in uscita sono di natura cognitiva, sociale e personale e si innestano sugli apprendimenti veicolati dalle discipline vissute nella loro pienezza formativa: conoscenze da organizzare, rielaborare, trasferire, utilizzare; conoscenze da mettere alla prova in contesti operativi e di cui diventare via via consapevoli.

<https://icpoggio.edu.it/docenti-2/curricolo-verticale-distituto/>

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ ACCOGLIENZA

Nelle prime settimane di scuola sono previste attività specifiche di carattere ludico-didattico per favorire l'instaurarsi di positivi rapporti interpersonali alunni/alunni, alunni/docenti, alunni/operatori, alunni/spazi-laboratori.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'accoglienza è volta a: - offrire un sereno avvio alle attività didattiche; - favorire la conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti, degli operatori e degli spazi della scuola.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Lingue  
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

**❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

I rapporti tra i tre ordini di scuola riguardano il passaggio di informazioni, la realizzazione di attività comuni, i raccordi disciplinari, la formazione delle classi. Incontri di orientamento con le scuole secondarie di 2° grado attraverso l'organizzazione dell'Open day.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La scuola si prefigge di realizzare un raccordo pedagogico-curricolare e organizzativo tra i diversi ordini di scuola in un percorso formativo unitario.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Magna  
Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## Approfondimento

Le numerose azioni di orientamento rappresentano un elemento costitutivo e imprescindibile dell'offerta formativa. Orientare, in senso lato, significa, infatti, potenziare negli alunni la padronanza degli strumenti cognitivi e emotivo-relazionali indispensabili per affrontare l'attuale società del cambiamento.

L'orientamento che si applica nella Scuola Secondaria si concretizza nell'orientamento alla scelta della scuola superiore. Le attività che si programmano a tale riguardo comprendono le visite agli Istituti Superiori del territorio, incontri per le famiglie, esperienze di "scuola in diretta" e presentazione da parte delle singole realtà scolastiche in un OPEN DAY dedicato.

I Consigli delle Classi terze formulano, annualmente, per ciascun alunno, il cosiddetto "giudizio orientativo", consegnato ai genitori in occasione dei colloqui individuali del mese di dicembre.

### ❖ **EDUCAZIONE MOTORIA: SCUOLA ATTIVA KIDS**

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l'anno scolastico 2021/2022 il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92). È

previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e salute e dal CIP.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I bambini sono stimolati a sviluppare in modo creativo le capacità percettive del corpo, imparano a muoversi con sicurezza nello spazio e a utilizzare efficacemente gli attrezzi. Si avvicinano alle discipline sportive, sperimentandone in forma ludica le regole. Apprendono il significato della collaborazione e dell'aiuto reciproco.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

### **Approfondimento**

Nella Scuola Primaria di Magnacavallo, da anni, si realizza per tutti gli alunni un percorso di nuoto in piscina.

#### ❖ **ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Attività di alfabetizzazione, per gruppi di livello, a cadenza settimanale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La scuola si prefigge di - creare un clima di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri nel nuovo ambiente scolastico; - far acquisire una basilare competenza linguistica per la comprensione e la produzione della lingua italiana; - sviluppare la conoscenza e il rispetto della cultura diversa dalla propria

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Aule: Aula generica

**Approfondimento**

Per il momento dell'ingresso degli alunni è stato redatto , da apposita commissione, un PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, che prevede azioni da compiere sia da parte del personale di Segreteria sia da parte dei docenti.

Le prove d'ingresso previste dal Protocollo fanno riferimento al Livello A1 del quadro comune europeo per le lingue. Le prove sono state elaborate dal centro CILS di Siena.

Il coordinamento della commissione intercultura è affidato a una funzione strumentale, con il compito di rivedere sia il protocollo sia le prove, nonché di organizzare le attività di alfabetizzazione.

**❖ LINGUA STRANIERA**

Le attività di L2 si svolgono fin dalla scuola dell'infanzia attraverso progetti mirati che prevedono anche il ricorso a esperti esterni e proseguono nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di 1° grado si ampliano, con l'introduzione della 2^ lingua, il francese.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La scuola si prefigge di: - favorire la capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione espressiva degli alunni lungo il loro percorso di crescita ; - sviluppare abilità di comprensione e produzione nella lingua orale; - affrontare argomenti di vita quotidiana, tradizioni, cultura e civiltà; - promuovere la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori:

Lingue

## Approfondimento

### ❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In osservanza a quanto stabilito dallo Statuto Comunale, è istituito a Poggio Rusco e a Villa Poma di Borgo Mantovano il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Tale organismo, scaturito dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli studenti, è espressione significativa della collettività degli studenti. Il CCR svolge la propria attività in modo libero e autonomo, esercita funzioni consultive e propositive nei confronti degli organi comunali. Si riunisce periodicamente e in occasione di particolari celebrazioni nazionali, europee, mondiali.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

la scuola si prefigge di: - concorrere alla promozione dei diritti dei ragazzi tramite la partecipazione alla vita sociale e politica e la realizzazione di attività educative e culturali specifiche; - consentire agli studenti di vivere in prima persona, da protagonisti, le modalità operative proprie dei sistemi democratici (individuazione di problemi, confronto, osservazioni critiche, proposte di intervento, scelte condivise,...)

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Aule:

Magna  
Aula generica  
Aula consigliare

## Approfondimento

Progetto legalità: progetto in rete con altri istituti e associazioni, in collaborazione con la Protezione Civile, avente l'obiettivo di divulgare le buone pratiche esistenti e implementare le attività rivolte alle giovani generazioni, dalla Scuola dell'Infanzia

alla Scuola Secondaria di 2° grado e di promuovere le attività degli Enti che si occupano di protezione civile per favorire la diffusione della cultura della sicurezza tra le giovani generazioni.

I percorsi previsti per l'IC faranno particolare riferimento alle tematiche di prevenzione legate al rischio idrogeologico e al terremoto ( ambiti di forte criticità per il nostro territorio)

## ❖ PROMOZIONE ALLA LETTURA

In collaborazione con le biblioteche comunali di Poggio Rusco e Villa Poma di Borgo Mantovano si realizzano progetti volti alla promozione della lettura.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La scuola si prefigge di: - avvicinare gli alunni ai libri e suscitare in loro il piacere di leggere; - far conoscere agli alunni di ogni ordine di scuola e alle loro famiglie lo spazio biblioteca e tutti i servizi che la stessa può offrire.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

## Approfondimento

Nella Scuola Secondaria di 1° grado , tutte le classi aderiscono al progetto europeo di promozione alla lettura READ MORE, una delle azioni READ ON , progetto europeo di promozione alla lettura, rivolto ai ragazzi dai 12 ai 19 anni, promosso dal Festivaletteratura di Mantova.

## ❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'istituto, che ha aderito alla Rete lombarda di scuole che promuovono la salute, è impegnato nell'adozione di diverse iniziative ( dall'educazione alimentare, al concetto di igiene personale, al rapporto con gli altri e con l'ambiente svolte anche in collaborazione con ASL e Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova), che delineano un approccio complessivo e sistematico al concetto di salute. Come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'educazione alla salute va intesa come " promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui un soggetto è ricco"

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'educazione alla salute risulta trasversale a tutto il curricolo essendo finalizzata a : - benessere fisico, assicurando ambienti, attrezzature, materiali idonei; - benessere psichico, mediante la realizzazione di un clima sociale positivo; - benessere sociale, facilitando gli studenti nell'acquisizione di atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

### **Approfondimento**

Nell' a.s. 2017/18 è stato redatto n documento " Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyber-bullismo nella scuola" approvato dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito a integrazione del documento " Regolamento d'Istituto"

In alcune classi di alcuni plessi di Scuola Primaria vengono realizzati progetti volti alla conoscenza e prevenzione del bullismo.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado si realizza il progetto LIFE SKILLS finalizzato allo sviluppo di abilità psico-sociali indispensabili sia nella prevenzione dei comportamenti a rischio, con particolare riguardo alle dipendenze, sia nella promozione della salute. inoltre il rinforzo della motivazione, dell'autoconsapevolezza, delle abilità meta cognitive consente di migliorare le proprie prestazioni nell'ambito dell'apprendimento e nei diversi contesti formativi.

#### ❖ **PROGETTUALITA' A.S. 2021-2022**

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di ampliamento delle proprie conoscenze e delle proprie competenze. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti: AREA PROGETTUALE: EDUCAZIONE ALLA SALUTE con la realizzazione del progetto nazionale Scuola Attiva Kids e quello locale Avviamento allo Sport. Sono progettualità che si inseriscono nella pluriennale partecipazione dell'Istituto alle iniziative quali A scuola di Sport e Giocosport. Affianca questi progetto l'educazione alimentare con il progetto "Merenda in salute" AREA PROGETTUALE: INCLUSIONE con la scuola potenziata per gli alunni H gravi. Inoltre viene promosso il Piano Estate con attività di recupero e consolidamento delle competenze e di progetti di affiancamento psicologico ed educativo finalizzati allo stare bene a scuola. AREA PROGETTUALE: CONTINUITÀ ORIENTAMENTO in tutti gli ordini di scuola con particolare attenzione per il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado. In questa area si inserisce il progetto "Let's play", attività di teatro in lingua inglese promosso dall'insegnante della scuola secondaria nell'ambito della continuità. AREA PROGETTUALE: POTENZIAMENTO LINGUISTICO; sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria con esperti esterni madrelingua. Alla scuola secondaria di primo grado viene realizzato con attività di teatro in lingua inglese e francese. Inoltre è in via di realizzazione il progetto Erasmus plus. AREA PROGETTUALE: CITTADINANZA E COSTITUZIONE attraverso la realizzazione del Consiglio comunale delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi. Questo per il plesso di Poggio Rusco e per la Primaria di Villa Poma. I progetti e le attività sono realizzati anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, nel rispetto delle loro disponibilità e delle necessità della scuola.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |                                                            |
|-------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Disegno<br>Informatica<br>Lingue<br>Multimediale<br>Musica |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Magna<br>Aula generica                                     |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra                                                   |

**Approfondimento**

Si allega al link lo schema progettuale dell'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco per l'a.s. 2021-2022

[https://docs.google.com/document/d/1m9bA7AaNk4jg0DvKR032\\_7nvg2JsHOt1/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/document/d/1m9bA7AaNk4jg0DvKR032_7nvg2JsHOt1/edit?usp=sharing)

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

 SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- PNSD
- Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

emanato con D.M. 851 del 27/10/2015 rileva diverse necessità:

-modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con l'esigenza e i ritmi del mondo contemporaneo;

- trasformare le classi in laboratorio;

passare da una didattica trasmissiva a un apprendimento collaborativo e esperienziale;

- passare da un insegnamento basato sul linguaggio verbale e scritto a un apprendimento basato sui nuovi linguaggi multimediali:

- formare gli insegnanti.

Inoltre, come previsto dal piano, è stato individuato un docente per svolgere la funzione di animatore digitale. In generale il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorisce lo sviluppo delle competenze digitali: saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per REPERIRE, VALUTARE, CONSERVARE, PRODURRE, PRESENTARE E SCAMBIARE informazioni per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

L'istituto è risultato vincitore del bando **PON Smart Class** che si pone l'obiettivo di fornire al nostro Istituto l'opportunità di realizzare classi

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale soprattutto con attenzione alla scuola primaria. In questo momento di emergenza risulta fondamentale equipaggiare le scuole del primo ciclo poichè spesso assistiamo a una carenza di devices personali. Superata la fase emergenziale, Smart class potrà diventare una forma ordinaria per la didattica digitale integrata.

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
Dall'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha predisposto la G-Suite per i docenti e per gli alunni. Attraverso questa piattaforma si vuole agevolare la didattica digitale integrata inizialmente per sostenere il processo di insegnamento e apprendimento durante l'emergenza Covid e a regime, per attuare una vera e propria didattica digitale integrata.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
Dall'anno scolastico 2020-21 il registro elettronico è aperto alle famiglie alla scuola primaria allineando così questo settore di scuola alla secondaria di primo grado. La scelta è determinata dalla necessità di una comunicazione efficace, diretta, immediata con le famiglie.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL  
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM DIGITALE:**

è stato nominato un insegnante esperto nel settore del digitale (ANIMATORE) con il compito di attuare attività innovative nel settore, coinvolgendo i colleghi e gli studenti in progetti didattici interni. L'animatore collabora con il TEAM DIGITALE e l'intero collegio della scuola.

E' stato attivato nel triennio precedente un corso di formazione iniziale con la dott.ssa Elena Valgolio cui seguiranno, in questo triennio, altri incontri rivolti ai docenti dei tre ordini, curati dal team digitale.

L'attività di formazione era stata pianificata per l'a.s. 2019-2020 da febbraio. L'emergenza sanitaria non ha permesso la realizzazione del piano formativo elaborato dal team che verrà ripreso in base alla situazione epidemiologica.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

POGGIO RUSCO - MNAA81901T

MAGNACAVALLO - ROSA AGAZZI - MNAA81902V

SAN GIOVANNI DEL DOSSO - MNAA81903X

VILLA POMA - MNAA819041

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi

di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione dei livelli di sviluppo avviene con modalità diverse ed in momenti differenziati:

- **ANALISI DELLE SITUAZIONE INIZIALE**, volta a delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola (questionari di rilevazione, osservazioni relative alla fase di inserimento ed alle abilità dei bambini ...)
- **VALUTAZIONE IN ITINERE**, per verificare gli apprendimenti avvenuti nel corso dei percorsi didattici (osservazione, prove contestualizzate, realizzazione di prodotti individuali...)
- **VALUTAZIONE FINALE** di verifica dei traguardi di sviluppo che tengono conto anche della storia personale del bambino.

Annualmente il team docente redige una sintesi delle osservazioni sui processi di crescita di ciascun alunno tenendo conto dei seguenti aspetti: relazionale, emotivo, socio-affettivo, psicomotorio, logico, linguistico ed espressivo (grafico e verbale).

Al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia il team di sezione compila una "Scheda di passaggio" che viene illustrata alle insegnanti della Scuola Primaria durante un incontro di presentazione di ogni singolo bambino.

Per ogni anno scolastico vengono proposti due colloqui individuali con le famiglie durante i quali vengono confrontate le osservazioni e le valutazioni delle insegnanti con quelle dei genitori. Si riconosce infatti la grande importanza del rapporto scuola-famiglia; la crescita dell'alunno procede in modo armonico se c'è assonanza tra gli interventi educativi operati dalla scuola e quelli della famiglia.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia presenti sul sito dell'IC di Poggio Rusco).

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'

Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

I processi relazionali, affettivi, cognitivi che maturano alla Scuola dell'Infanzia possono aiutare ciascun bambino a sviluppare positivamente la propria identità, a costruire una propria visione del mondo, a progredire in un percorso di crescita e di sviluppo graduale dell'autonomia personale, ad evolvere e migliorare nella capacità di relazione con i coetanei, con gli adulti e col suo ambiente di vita.

Le capacità relazionali riguardano la sfera sociale ed emotiva del bambino in rapporto alla sua capacità di “ascoltare” e di “riflettere” ed “intervenire” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

A tale proposito, per la valutazione delle capacità relazionali, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

- la capacità di riconoscere e comunicare i propri bisogni, emozioni ed interessi;
- la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- la modalità di interagire con i pari e con gli adulti;
- la capacità di ascoltare e di comunicare con i pari e con gli adulti;
- il rispetto di sé, degli altri (coetanei ed adulti) e dell'ambiente;
- la capacità di riconoscere le regole del vivere comune, di accettarle e di imparare a rispettarle.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

POGGIO RUSCO- "G. MARCONI" - MNMM819012

**Criteria di valutazione comuni:****I CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento- apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità. Consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto- orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- i bisogni educativi speciali con situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale e linguistico dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

#### SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

In quanto processo complesso e sistemico, la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda la valutazione interna, studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali.

Nella realizzazione del processo di verifica e valutazione, gli studenti sono coinvolti direttamente, non solo perché ne sono oggetto le prestazioni in termini di abilità, conoscenze e competenze, ma anche nell'ottica di un processo di co-valutazione in cui attraverso l'attività metacognitiva gli alunni maturino progressivamente la consapevolezza delle proprie competenze sia a livello disciplinare che trasversale (competenze di cittadinanza).

#### OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i processi, le scelte metodologico-didattiche, le azioni di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione le conoscenze, le abilità e le competenze:

1. Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

2. Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.

3. Le competenze si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

#### STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno vari strumenti:

- prove orali
- prove scritte non strutturate;
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, vero/falso, ad inserimento, a completamento, ad abbinamento, ecc.);
- prove pratiche;
- compiti di realtà.

I risultati di suddette prove saranno registrati nel Registro del Docente. Alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari dell'alunno (con giudizi descrittivi per la Scuola Primaria, da 4 a 10 per la Scuola Secondaria) concorreranno gli esiti di:

- prove comuni quadrimestrali (scritte, per la verifica di traguardi per lo sviluppo delle competenze di volta in volta concordati, per le discipline);
- prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento degli obiettivi di apprendimento);
- osservazioni sistematiche e non (relative a compiti di realtà, partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità

del processo di apprendimento).

#### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione BES, "Bisogni Educativi Speciali", è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.

Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

In alcuni casi la individualizzazione/personalizzazione prenderà la forma di un Piano Educativo Individualizzato / Piano Didattico Personalizzato, in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di attenzioni psicologiche rispetto a una situazione difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema.

Tutto ciò rende significativo il ruolo della nostra istituzione scolastica all'interno di un percorso formativo della "persona", caratterizzando la relazione educativa quale "presa in carico" della stessa al fine di sostenerla nel personale "progetto di vita".

#### LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali Allegato A e Allegato B.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa e/o relazione che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

### **Premessa**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto e assunto tra le priorità del triennio.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

### **La valutazione**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente

coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

L'istituto è impegnato attraverso la Commissione Ptof, la Commissione per l'Educazione Civica e i dipartimenti disciplinari, all'elaborazione di griglie di valutazione riferite al Curricolo verticale, che saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Esse verranno armonizzate in base alle novità normative in atto a livello valutativo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. Vengono individuati i criteri di valutazione generali riferiti a conoscenze, abilità e competenze dell'Educazione Civica così come esplicitati nel Curricolo verticale d'Istituto in coerenza con i tre nuclei tematici previsti dalla Legge 92/2019. Questi vanno ad integrare la valutazione ordinaria delle discipline così come esplicitata nel protocollo di valutazione che tiene conto delle dimensioni di autonomia, risorse, continuità e situazione.

Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.

**Criteri di valutazione del comportamento:****OTTIMO**

Rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico

Adempie ai doveri scolastici con serietà e regolarità

Dimostra interesse e partecipa attivamente e costruttivamente alle lezioni ed alle attività proposte

Livello A competenze sociali e civiche

**DISTINTO**

Rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico

Adempie ai doveri scolastici

Partecipa alle lezioni e alle attività proposte

Livello B competenze sociali e civiche

**BUONO**

Generalmente rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico

Adempie adeguatamente ai doveri scolastici

In genere partecipa alle attività proposte.

Livello B competenze sociali e civiche

**DISCRETO**

A volte non rispetta le regole, e/o gli insegnanti, e/o i compagni, e/o il personale, e/o l'ambiente scolastico

Adempie in modo superficiale ai doveri scolastici

Mostra interesse selettivo e partecipa in modo discontinuo alle attività proposte

Livello C competenze sociali e civiche

Ammonizioni scritte lievi

**SUFFICIENTE**

Manifesta ripetutamente mancanza di rispetto delle regole, e/o degli insegnanti, e/o dei compagni, e/o del personale, e/o dell'ambiente scolastico

Adempie in modo incostante ai doveri scolastici .

Si interessa superficialmente alle lezioni e alle attività proposte.

Livello D competenze sociali e civiche

Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica

**INSUFFICIENTE**

Evidenzia comportamenti scorretti verso gli altri e verso l'istituzione scolastica

Non adempie ai doveri scolastici.

Si disinteressa alle lezioni e alle attività proposte.

Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 5 giorni .

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

**AMMISSIONE**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente

per la Scuola Secondaria di Primo grado e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario

annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie

deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la

possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate e documentate;
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non

continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi

programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono, per

periodi temporalmente rilevanti, attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di

cura;

- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di

alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società

che certifica.

#### **NON AMMISSIONE**

1. Aver riportato valutazioni diffusamente negative o gravemente negative.
2. Non aver dimostrato alcun miglioramento nonostante le strategie di recupero attivate.
3. Non aver riscontrato progressi rispetto alla situazione iniziale o di partenza.
4. Aver superato il numero massimo di assenze, durante l'anno scolastico, senza giustificati motivi (solo per la secondaria).

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva menzionati.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Motivazione per la non ammissione: (solo secondaria)

“In considerazione delle gravi lacune sopra esposte, il Consiglio di classe ritiene più produttiva per l'alunno:

1. la ripetenza della classe\_\_\_\_\_ :
2. la non ammissione all'esame di Stato e la ripetenza della classe 3<sup>^</sup> per consentirgli il raggiungimento di una più completa maturazione personale, preparazione culturale e i livelli minimi strumentali necessari per affrontare la classe successiva”

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva menzionati.

In particolare: vengono ammessi dal Consiglio di classe all'Esame di Stato (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative

- per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza

utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

**ALLEGATI:** VALUTAZIONE-ESAME-DI-STATO secondaria.pdf

**INVALSI:**

Vedi sito Invalsi Area prove descrittivi qualitativi

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

POGGIO RUSCO - MNEE819013

S. GIOVANNI DEL DOSSO - MNEE819024

MAGNACAVALLLO - MNEE819035

VILLA POMA - MNEE819046

**Criteri di valutazione comuni:****I CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento- apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità. Consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto- orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- i bisogni educativi speciali con situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale e linguistico dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

#### SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

In quanto processo complesso e sistemico, la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda la valutazione interna, studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali.

Nella realizzazione del processo di verifica e valutazione, gli studenti sono coinvolti direttamente, non solo perché ne sono oggetto le prestazioni in termini di abilità, conoscenze e competenze, ma anche nell'ottica di un processo di co-valutazione in cui attraverso l'attività metacognitiva gli alunni maturino progressivamente la consapevolezza delle proprie competenze sia a livello disciplinare che trasversale (competenze di cittadinanza).

#### OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza

scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;  
- i processi, le scelte metodologico-didattiche, le azioni di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione le conoscenze, le abilità e le competenze:

1. Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.
2. Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.
3. Le competenze si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

#### STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno vari strumenti:

- prove orali

- prove scritte non strutturate;
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, vero/falso, ad inserimento, a completamento, ad abbinamento, ecc.);
- prove pratiche;
- compiti di realtà.

I risultati di suddette prove saranno registrati nel Registro del Docente. Alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari dell'alunno (con giudizi descrittivi per la Scuola Primaria, da 4 a 10 per la Scuola Secondaria) concorreranno gli esiti di:

- prove comuni quadrimestrali (scritte, per la verifica di traguardi per lo sviluppo delle competenze di volta in volta concordati, per le discipline);
- prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento degli obiettivi di apprendimento);
- osservazioni sistematiche e non (relative a compiti di realtà, partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità del processo di apprendimento).

#### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione BES, "Bisogni Educativi Speciali", è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.

Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

In alcuni casi la individualizzazione/personalizzazione prenderà la forma di un Piano Educativo Individualizzato / Piano Didattico Personalizzato, in altri sarà, ad

esempio, una “semplice” e informale serie di attenzioni psicologiche rispetto a una situazione difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema.

Tutto ciò rende significativo il ruolo della nostra istituzione scolastica all’interno di un percorso formativo della “persona”, caratterizzando la relazione educativa quale “presa in carico” della stessa al fine di sostenerla nel personale “progetto di vita”.

#### LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della Scuola dell’Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali Allegato A e Allegato B.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicitiva e/o relazione che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

**ALLEGATI:** PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-a.s.-2020-2021 icpoggio  
rusco.pdf

#### **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Premessa

L’insegnamento e l’apprendimento dell’Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell’azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto e assunto tra le priorità del triennio.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla

formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

#### La valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

L'istituto è impegnato attraverso la Commissione Ptof, la Commissione per l'Educazione Civica e i dipartimenti disciplinari, all'elaborazione di griglie di valutazione riferite al Curricolo verticale, che saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Esse verranno armonizzate in base alle novità normative in atto a livello valutativo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Vengono individuati i criteri di valutazione generali riferiti a conoscenze, abilità e competenze dell'Educazione Civica così come esplicitati nel Curricolo verticale d'Istituto in coerenza con i tre nuclei tematici previsti dalla Legge 92/2019.

Questi vanno ad integrare la valutazione ordinaria delle discipline così come esplicitata nel protocollo di valutazione che tiene conto delle dimensioni di autonomia, risorse, continuità e situazione.

Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione.

**Criteri di valutazione del comportamento:****OTTIMO**

- Rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico
- Adempie ai doveri scolastici con serietà e regolarità
- Dimostra interesse e partecipa attivamente e costruttivamente alle lezioni ed alle attività proposte
- Livello A competenze sociali e civiche

**DISTINTO**

- Rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico
- Adempie ai doveri scolastici
- Partecipa alle lezioni e alle attività proposte
- Livello B competenze sociali e civiche

**BUONO** • Generalmente rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico

- Adempie adeguatamente ai doveri scolastici
- In genere partecipa alle attività proposte.
- Livello B competenze sociali e civiche

**DISCRETO**

- A volte non rispetta le regole, e/o gli insegnanti, e/o i compagni, e/o il personale, e/o l'ambiente scolastico
- Adempie in modo superficiale ai doveri scolastici

- Mostra interesse selettivo e partecipa in modo discontinuo alle attività proposte
  - Livello C competenze sociali e civiche
- Ammonizioni verbali e/o scritte lievi

#### SUFFICIENTE

- Manifesta ripetutamente mancanza di rispetto delle regole, e/o degli insegnanti, e/o dei compagni, e/o del personale, e/o dell'ambiente scolastico

- Adempie in modo incostante ai doveri scolastici
  - Si interessa superficialmente alle lezioni e alle attività proposte.
  - Livello D competenze sociali e civiche
- Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica

#### INSUFFICIENTE

- Evidenzia comportamenti scorretti verso gli altri e verso l'istituzione scolastica
- Non adempie ai doveri scolastici
- Si disinteressa alle lezioni e alle attività proposte
- Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 5 giorni

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

##### CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Aver riportato valutazioni diffusamente negative o gravemente negative.
2. Non aver dimostrato alcun miglioramento nonostante le strategie di recupero attivate.
3. Non aver riscontrato progressi rispetto alla situazione iniziale o di partenza.

#### **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALLA SCUOLA PRIMARIA:**

Si allega il documento elaborato dal Collegio Docenti della scuola primaria per la Nuova Valutazione degli apprendimenti

**ALLEGATI:** Valutazione-degli-apprendimenti-1.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione è un processo che intraprendono insieme la persona con Bisogni Educativi Speciali e il contesto che la accoglie e la include.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale comprende dentro sé tutte le possibili peculiarità educative, di apprendimento, psico-affettive e linguistiche degli alunni a scuola. Tutte queste situazioni sono molto differenti tra di loro e ciascuna deve ricevere un'attenzione educativo-didattica personalizzata ed efficace a favore dell'apprendimento, del successo scolastico e del benessere di ogni studente.

Nelle classi di ogni ordine e grado ci possono essere alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione (continuativa e/o temporanea) per una varietà di ragioni: difficoltà di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici; deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività; disabilità, situazioni di salute, svantaggio sociale e culturale, disagio psico-affettivo, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiane.

La normativa scolastica italiana per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dà alcuni riferimenti rinnovati e consolidati nel tempo:

- § Legge quadro 104/1992: dà diritto agli alunni con certificazione "ai fini dell'integrazione scolastica" ad avere un Piano Educativo Individualizzato (redatto sulla base di una Diagnosi Funzionale DF e di un Profilo Dinamico Funzionale PDF) ed un sostegno scolastico.
- § Legge 170/2010: è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), in cui si definiscono le azioni didattiche, le strategie appropriate e l'uso di strumenti compensativi e/o di misure dispensative.
- § Direttiva Ministeriale 27/12/2012: alunni con altri BES (relativi all'apprendimento, al comportamento, alla relazione, a situazioni psico - socio - affettive...), per i quali la scuola può stilare un Piano Didattico Personalizzato-BES (PDP-BES) e definire percorsi, strategie d'intervento personalizzati ed eventuali strumenti compensativi.

Nel nostro Istituto l'inclusione degli alunni con BES coinvolge ciascun docente secondo i principi di corresponsabilità e di condivisione: l'accoglienza e la frequenza di questi alunni avvengono con la presa in carico da parte del Dirigente Scolastico e di tutto l'Istituto Comprensivo.

Il Progetto Inclusione della scuola prende avvio quindi con percorsi di formazione rivolti ai docenti e promossi dal Comprensivo stesso e/o a livello territoriale e d'ambito: molto importante risulta, infatti, la precoce individuazione e la presa in carico delle necessità e dei bisogni di tutti e di ciascuno, in un'ottica di personalizzazione ed individualizzazione.

In questo contesto si inserisce "Apprendere serenamente", progetto di prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella Scuola Primaria, con lo scopo di attuare un intervento di prevenzione, volto ad agire sui prerequisiti ritenuti scientificamente rilevanti per lo sviluppo adeguato degli apprendimenti scolastici.

Il coordinamento delle azioni di sistema si realizza attraverso il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI composto da docenti di sostegno e curricolari, che si integra con gli altri Gruppi di Lavoro attivi nell'Istituto, lavora per le azioni di accoglienza, continuità, benessere fisico, integrazione degli alunni stranieri, integrazione degli alunni adottati.

Il GLI allargato alle diverse componenti, docenti e non docenti, procede anche per sottogruppi di lavoro, con azioni quali la rilevazione, la pianificazione, la prevenzione, la formazione, l'innovazione e l'aggiornamento, la rete col territorio, con i Servizi e tra scuole.

Le azioni inclusive vengono predisposte attraverso il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che, come suggerisce la normativa, è un "momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, sfondo integratore sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Alla formulazione del PEI ( da questo anno scolastico è stato adottato il modello provinciale su base ICF) partecipano anche gli insegnanti curricolari. Per la stesura dei PDP ,differenziati per DSA e BES, regolarmente aggiornati, vengono utilizzati modelli uniformi e condivisi. Gli incontri periodici del GLI favoriscono il corretto monitoraggio della situazione in itinere.

### Punti di debolezza

Talvolta risulta complessa l'inclusione degli alunni stranieri, nonostante le attività di alfabetizzazione, che è premessa indispensabile per il raggiungimento del successo scolastico.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Nel lavoro d'aula , dove gli spazi lo consentono, si lavora per piccoli gruppi e si predilige un'attività esperienziale.

### Punti di debolezza

Le ore di compresenza talvolta vengono utilizzate per le sostituzioni interne e non è sempre possibile lavorare per piccolo gruppo o con attività mirate a rispondere alle difficoltà di apprendimento. La scuola è più attenta al recupero che al potenziamento.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Famiglie

Fiduciari dei plessi

Coordinatori di classe

## Funzioni strumentali

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'I.C. pone particolare attenzione all'inserimento nelle classi di alunni portatori di handicap. A questo proposito è stata anche istituito il GLH (gruppo di lavoro per l'handicap), coordinato da specifica funzione strumentale. La presenza di insegnanti specializzati, la collaborazione delle famiglie, il servizio socio-psico-pedagogico, messo a disposizione dall'ASL, concorrono ad assicurare un'attività scolastica adeguata all'inserimento e all'integrazione. Il Piano dell'Offerta Formativa prevede l'attuazione delle seguenti modalità di lavoro: - realizzare piani didattici individualizzati; -prevedere attività alternative più vicine alla realtà o all'esperienza dell'alunno; -favorire la socializzazione all'interno del gruppo dei coetanei; -promuovere un processo di autonomia finalizzato all'integrazione. Per svolgere adeguatamente tutte le attività previste si prevede l'utilizzazione dei seguenti spazi: aule della classe, biblioteca, palestra, laboratori, aula per attività individuali, laboratorio di informatica. Gli insegnanti di sostegno in servizio nell'istituto sono coadiuvati da assistenti ad personam, assunti dall'Ente Comunale.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I team docenti e i Consigli di Classe, coadiuvati dalla funzione strumentale dedicata e in collaborazione con le famiglie, stendono Piani Educativi Individualizzati inerenti il percorso formativo di ogni alunno. Tutte le risorse dell'istituzione scolastica sono impiegate per far fronte alle situazioni più problematiche e per rimuovere gli ostacoli di ordine culturale, fisico, sociale ed architettonico che, in qualche modo, possono impedire il pieno sviluppo della personalità e delle capacità degli alunni svantaggiati.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia viene coinvolta nella stesura del PEI che condivide con il team dei docenti o il Consiglio di classe. L'associazione di familiari Noi per Loro ha promosso il progetto di integrazione sperimentale in rete "Scuola Potenziata" per dare una risposta all'inserimento scolastico di bambini e ragazzi con patologie gravi che, per diverse ragioni, non possono essere accolti da altre Strutture specializzate, come la Casa del Sole di Mantova, e che hanno diritto allo studio. Nato in forma sperimentale nell'anno

scolastico 2011/2012, il progetto ha acquisito la modalità dell'accordo di rete tra i soggetti che lo costituiscono: - gli Istituti scolastici afferenti al centro territoriale per l'handicap ( CTI), con la collaborazione delle Funzioni Strumentali "handicap e disagio" e dei docenti di sostegno e curricolari - l'Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova - l'unità di neuropsichiatria infantile ( NPI) dell'ASL Carlo Poma di Mantova - il Piano di Zona, al quale afferiscono i Comuni del territorio che sostengono gli educatori - i rappresentanti dei genitori degli alunni con gravi disabilità - un esperto-supervisore - servizi sociali - educatori - cooperative sociali del territorio - ANFFAS - Associazioni di volontariato

Nell'IC di Poggio Rusco i plessi attualmente potenziati sono la Scuola dell'Infanzia di Poggio Rusco e le Scuole Primarie di Magnacavallo , Villa Poma di Borgo Mantovano e Poggio Rusco. In riferimento alle Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR 19/12/2014) l'Istituto garantisce ai bambini e ragazzi adottati e alle loro famiglie un'accoglienza attenta alla tutela del loro benessere scolastico e degli eventuali bisogni specifici. In ottemperanza alle linee guida dettate dal MIUR l'Istituto ritiene necessario e imprescindibile: - favorire l'inclusione attraverso il rispetto delle fasi di accoglienza, anche con un'organizzazione flessibile dell'orario; - progettare una didattica attenta alla relazione educativa e alla ricerca del senso di sé; - potenziare la professionalità e le competenze degli insegnanti attraverso l'attenta lettura delle innovative Linee d'indirizzo; - istituire il referente d'istituto per l'adozione con la funzione di raccordo tra scuola, famiglia, rete di riferimento. Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi Aziende Socio Sanitarie Territoriali- ASST), dai docenti della classe e dall'insegnante di sostegno, con il coinvolgimento dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica: si può parlare non solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

#### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)                      Rapporti con famiglie

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di  
riferimento                      Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato  
sociale e volontariato                      Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione del rendimento scolastico al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. La preconditione per una valutazione inclusiva efficace è che gli insegnanti condividano l'opinione che lo scopo della valutazione scolastica è determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica e non confrontare gli alunni con campioni esterni o con altri compagni. La valutazione degli alunni in difficoltà è, quindi, relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base dei P. E. I. (legge 104/1992 art. 16 e D. Lgs n. 62/2017) ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione dovrà pertanto essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si prevedono incontri di presentazione degli alunni tra i docenti curricolari e di sostegno in cui si danno le indicazioni sul percorso svolto dagli stessi. Questa modalità viene attuata anche con gli Istituti di Scuola Secondaria di 2° grado, qualora ne venga fatta richiesta.

**❖ APPROFONDIMENTO****SCUOLA POTENZIATA**

Il nostro I. C. aderisce al progetto Scuola Potenziata nel Destra Secchia dall' a. s. 2011/2012.

L'esigenza dell'istituzione di una Scuola Potenziata nasce dalla necessità di offrire agli alunni in situazione di disabilità definita "di grave entità" una situazione particolarmente protetta che sia funzionale al loro positivo inserimento, ampliando le prospettive di inclusione nella comunità scolastica.

Se la Scuola Potenziata è uno spazio pensato per rispondere ai bisogni educativi e assistenziali dei bambini in situazione di disabilità grave, l'Offerta Formativa è potenziata a sua volta: lo stare insieme, il condividere esperienze, lo stabilire relazioni fra bambini è normalità quotidiana ed occasione di crescita per tutti gli alunni.

Il Team che opera con i bambini e i ragazzi inseriti nel Progetto è costituito da insegnanti e educatori qualificati coordinati dall' UONPIA di Pieve di Coriano e da due esperte che monitorano l'andamento del lavoro anche attraverso momenti di incontro ed osservazione in classe.

Il Team, l'UONPIA e le esperte si confrontano periodicamente al fine di sviluppare un efficace progetto educativo personalizzato.

Le finalità principali che il progetto persegue sono:

- trovare modalità di interazione e di contatto adeguate agli utenti, "su misura" per ciascuno di essi e che permettano di sperimentare il diritto e la possibilità di effettuare scelte all'interno di un percorso evolutivo, senza essere costretti in binari predeterminati;
- favorire le condizioni perché i bambini con disabilità grave usufruiscano il più possibile delle ore scolastiche;

- accompagnare i genitori nel faticosissimo compito di far fronte alla disabilità grave e gravissima valorizzando le proprie competenze;
- promuovere nella comunità scolastica una cultura della differenza, permettendo agli altri bambini di scoprire che è possibile un contatto vero con i bambini disabili;
- ottenere una ricaduta del modello di apprendimento della Scuola Potenziata (contenuti, attività, inclusività) sull'intera classe.

Le suddette finalità della Scuola Potenziata sono perseguibili solo a condizione che:

- il progetto venga annualmente approvato dal Collegio Docenti per attuarlo nella sua completezza;
- il Consiglio d'Istituto lo approvi e ne sostenga l'inserimento nel PTOF;
- il progetto educativo sia condiviso dalle famiglie degli alunni disabili.

L'esperienza di Scuola Potenziata viene puntualmente e sistematicamente documentata tramite relazioni corredate da documentazione fotografica (previa autorizzazione ai sensi della Legge sulla Privacy) che le esperte raccolgono e condividono con le componenti della Rete: genitori, insegnanti, educatori scolastici e domiciliari, Dirigente Scolastica, UONPIA e Assistente Sociale di riferimento.

### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse **colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola** per un periodo di **almeno trenta giorni**, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'IC, come raccomandato dalla nota Prot. MIUR. AOODRLO R. U. n. 14989 dell'8 settembre 2016 **previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta**, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura indicata dall'USR Lombardia.

Tale progetto prevede, di norma, **un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:**

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza

- scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

L'attivazione di questi strumenti consente agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto **prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale** per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di **valutazione** delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Il finanziamento del progetto di istruzione domiciliare sarà realizzato in parte con le risorse messe a disposizione dall'USR e in parte attinte dal Fondo d'Istituto.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

### Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco intende adottare.

### Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte

delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

### **Gli obiettivi**

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si

inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;

□ la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

□ il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

□ l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;

□ la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;

□ l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;

□ Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

**ALLEGATI:**

DDI Poggio Rusco definitivo.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Deleghe operative: - coordinamento organizzazione degli incontri della scuola dell'infanzia; - programmazione/controllo della didattica delle sezioni parallele della scuola dell'infanzia; - collaborazione nella gestione della sicurezza; - sostituzione della Dirigente Scolastica solo in caso di temporanea assenza; - presidenza di riunioni formali su mandato specifico della Dirigente Scolastica ; - collaborazione con la Dirigente Scolastica per definizione dell'organico, assegnazione dell'organico docente e ata ai plessi e alle sezioni, ricevimento genitori e personale, rapporti con Enti Locali e organismi Miur.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni individuate nei vari incarichi assegnati	5
Funzione strumentale	AREA1 : GESTIONE DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA - COORDINAMENTO POF ( PTOF -PDM -RAV) AREA 2 : DISABILITA' E DISAGIO, INTEGRAZIONE DEI BAMBINI ADOTTATI AREA 2: BES, DSA E INTER-CULTURA AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO	4



	<p>DEI DOCENTI - REGISTRO ELETTRONICO - SITO WEB - INVALSI Compiti assegnati : - concordare con la Dirigente Scolastica (sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Docenti), gli obiettivi relativi allo specifico ambito; - raccogliere, esaminare e diffondere materiali informativi e operativi riferiti al settore di competenza; - convocare la commissione di riferimento, registrare la presenza dei componenti la commissione, compilare un sintetico verbale dei lavori e trasmetterlo alla Dirigente; - partecipare agli incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole sui temi specifici di pertinenza; - proporre al Collegio e/o al Dirigente , iniziative, attività, progetti; - curarne le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento</p>	
Capodipartimento	<p>Il coordinatore del Consiglio di Classe è delegato a: - formulare alla Dirigente Scolastica proposte per la stesura dell'ordine del giorno dei Consigli di classe; - presiedere i Consigli di classe su delega della Dirigente Scolastica; - stenderne i relativi verbali; - rilevare problematiche di particolare interesse e proporre idonee soluzioni; - curare i rapporti con le famiglie; - coordinare gli adempimenti inerenti lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali; - proporre / predisporre le visite guidate e/o i viaggi d'istruzione per la classe; - sottoporre alla Dirigente Scolastica in tempo utile, e comunque prima delle scadenze quadrimestrali, eventuali casi</p>	9



	problematici in discussione.	
Responsabile di plesso	<p>Compiti assegnati al responsabile di plesso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-coordinare il servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; - provvedere alle sostituzioni interne in caso di temporanea assenza del personale; - in caso d'urgenza intrattenere per le vie brevi i rapporti diretti con l'utenza e con gli enti esterni (es. comuni); - ritirare e smistare la posta del plesso e verificare i documenti con l'obbligo di firma; - coordinare i progetti e le iniziative del plesso scolastico di appartenenza con particolare riguardo a quelli che prevedono l'ingresso di esterni all'Amministrazione Scolastica; - collaborare alla stesura dell'orario settimanale delle attività educative, compreso l'orario d'utilizzo della palestra, dei laboratori d'informatica e di eventuali spazi comuni; - controllare l'andamento del servizio mensa; - garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza; segnalare puntualmente alla Direzione eventuali problemi di qualsiasi natura (sicurezza, pulizia dell'edificio, disciplina, ecc.) - gestire il patrimonio (beni mobili inventariati) della Scuola.</li></ul>	9
Responsabile di laboratorio	<p>Compiti assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- controllare periodicamente gli strumenti e le attrezzature - segnalare puntualmente alla Direzione eventuali problemi tecnici; - intrattenere i rapporti con i tecnici informatici; - collaborare per gli acquisti di materiale relativo all'area di riferimento.</li></ul>	5



<p><b>Animatore digitale</b></p>	<p>Compiti assegnati: - accompagnare e supportare l'innovazione digitale nelle scuole; - raccogliere , esaminare e diffondere materiali informativi e operativi riferiti al settore di competenza; - partecipare a incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole su temi specifici di pertinenza; - proporre al Collegio e/o al Dirigente iniziative, attività, progetti; - curarne le verifiche in itinere e la valutazione finale dell'attività di riferimento</p>	<p>1</p>
<p><b>Team digitale</b></p>	<p>Compiti assegnati: -accompagnare e supportare l'innovazione digitale nelle scuole; -partecipare a incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole su temi specifici di pertinenza.</p>	<p>4</p>

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

<p>Scuola primaria - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p><b>Docente primaria</b></p>	<p>Attualmente sono stati assegnati per il potenziamento n.3 posti comuni di scuola primaria: 13 h sono utilizzate per la sostituzione di un insegnante a Poggio Rusco e 11 ore per la sostituzione a Villa Poma. Le restanti ore vengono utilizzate sul sostegno , per la realizzazione del Progetto di Alfabetizzazione e per le sostituzioni</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	<p>3</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituzioni</li></ul>	
--	----------------------------------------------------------------	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Tenuto conto della complessità dell'Istituto, dei notevoli impegni inerenti la gestione e il coordinamento amministrativo-contabile, l'orario del Direttore S.G.A. è oggetto di apposita intesa con il Dirigente Scolastico, improntata alla massima flessibilità</p>
--------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>pur nel rispetto puntuale dell'orario d'obbligo. Eventuali prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, autorizzate dal Dirigente Scolastico, potranno essere recuperate ai sensi dell'art. 54, c.4 del CCNL 29/11/2007.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Responsabilità diretta per la tenuta del protocollo con programma informatico GECODOC con conservazione dei dati ed invio giornaliero del protocollo al MIUR;</li><li>- scarico giornaliero della posta elettronica dai vari siti di provenienza (mnic819001, USR, UST);</li><li>- consegna della posta al DS / DSGA o un suo incaricato e successiva distribuzione ai singoli uffici;</li><li>- archiviazione atti e tenuta/custodia delle circolari interne in ordine cronologico;</li><li>- produzione di copie, battitura di testi, spedizione della posta;</li><li>- gestione visite guidate e viaggi d'istruzione;</li><li>- gestione Assemblee sindacali e scioperi;</li><li>- comunicazione per la pubblicazione notizie e circolari sull'Albo Pretorio;</li><li>- infortuni, in sostituzione del responsabile dell'ufficio della didattica quando assente.</li></ul>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ' Compiti specifici: - TFR; - EMENS/INPS e la DMA/INPDAP mensili per i supplenti; - Anagrafe delle prestazioni; - Liquidazione compensi accessori; - Predisposizione cedolino per compenso esame di licenza e invio richieste fondi U.S.P.; - Modelli C.U.D. - Trasmissione DM10 via INTERNET; - Versamenti ritenute e contributi; - Registrazione fatture carico/scarico su ARGO Bilancio; - Compilazione modello F24 telematico; - Esecuzione delle direttive del D.S.G.A. e supporto alla predisposizione delle schede contabili dei progetti; - Predisposizione cedolino esperti esterni corsi d'aggiornamento; - Modelli 770 e Dichiarazione I.R.A.P. (per via Entratel); - Conguaglio contributivo e fiscale: comunicazione alla D.P.S.V Tesoro; - Pratiche di</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>trasmissione dati contabili alla Direzione Provinciale Servizi Vari Tesoro; - RegISTRAZIONI varie di contabilità e pagamenti; - Supporto al P.T.O.F. triennale aa. ss. 2018/21; - Archiviazione mandati e reversali; - Supporto al DSGA; - Gestione straordinari, intensificazioni e recuperi Collaboratori Scolastici; - Controllo e gestione assicurazione; - Responsabilità diretta per la tenuta del protocollo con programma informatico GECODOC con conservazione dei dati ed invio giornaliero del protocollo al MIUR in assenza del personale che se ne occupa solitamente. Ufficio Magazzino: - gestione magazzino con l'utilizzo del programma ARGO; - gestione informatica inventario; - consegna sussidi didattici; - carico e scarico del materiale; - distribuzione ai vari plessi del materiale consegnato dopo il controllo della Bolla di accompagnamento; - custodia e verifica del materiale in giacenza nel magazzino; - compilazione buoni d'ordine; - compilazione schede di magazzino. - rapporti con i Comuni per richiesta materiale o invio di fatture di competenza dell'Ente Locale; - gestione Inventario (verbali di collaudo, gestione denunce, furti e smarrimenti, rinnovo inventariale). - sostituzione colleghi assenti.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Compiti specifici: - Iscrizioni; - trasferimenti; - esami; - rilascio diplomi e compilazione cedole librarie; - attestazioni e certificati vari; - registro assenze; - tenuta fascicoli; - libri di testo; - buoni libro; - statistiche alunni; - Infortuni; - predisposizione elenchi elettorali e raccolta liste candidati per elezioni OO.CC. ed organizzazione dei seggi; - collaborazione con funzione strumentale per pratiche Invalsi; - collaborazione con ASL per vaccinazioni e certificati vaccinali alunni.</p>
<b>Ufficio Personale</b>	<p>Compiti specifici: - presa di servizio; - stesura contratti a T.D.</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

e T.I.; - ratei mensili T.D.; - comunicazione al Centro per l'Impiego; - documenti di rito; - stesura decreti di congedo ed aspettativa; - gestione ferie, permessi, recuperi e cambi di orari; - gestione ore sostituzione docenti assenti; - gestione registri assenze, stampa registri presenze; - inserimenti dati del personale; - detrazioni, assegni familiari; - prestiti, autorizzazione esercizio libera professione; - elenchi aggiornati, scioperi, disoccupazione; - contratti MEF con pubblicazione in amministrazione trasparente; - statistiche varie; - uso di GEODOC per protocollo di sua competenza in uscita; - raccolta orari di lezione docenti; - Gestione tempo parziale; - 150 ore e prestati servizi; - Contratti e pratiche varie inerenti i docenti di IRC; - sostituzione colleghi assenti. - gestione graduatorie interne di supplenza docenti e ATA; - neo-immessi in ruolo; - inserimento servizi; - compilazione graduatorie interne personale di ruolo per individuazione soprannumerari; - graduatorie del personale docente ed ATA per supplenze; - tenuta dei fascicoli cartacei secondo le normative; - tenuta del fascicolo elettronico; - tenuta dei registri cartacei; - certificati di servizio e dichiarazioni varie; - trasferimenti; - Fondo Espero; - inquadramenti economici; - procedimenti di pensionamento; - pratiche di riconoscimento/ricognizione servizi; - procedimenti disciplinari; - ricostruzione carriera docenti ed ATA; - preparazione fascicoli personali da spedire; - tesserini di riconoscimento personale ATA; - collaborazione con responsabile sicurezza; - controllo vaccinazione antitetanica personale collaboratore scolastico; - raccolta autocertificazioni vaccinali anno scolastico 2017-2018 del personale docente e ATA.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività**

Registro online  
Modulistica da sito scolastico



amministrativa:

<https://icpoggio.edu.it/segreteria-urp/modulistica/>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **• RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE, RETE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MODELLO LOMBARDO DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **• RETE AISAM (RETE PROVINCIALE ASSOCIAZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME MANTOVANE), PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E LA REALIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA, NELL'AMBITO DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.21 LEGG**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ **• RETE AISAM (RETE PROVINCIALE ASSOCIAZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME MANTOVANE), PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E LA REALIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA, NELL'AMBITO DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.21 LEGG**

<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>

❖ **• RETE CTI, RETE DISTRETTUALE PER IL SOSTEGNO AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, FREQUENTANTI LE SEZIONI E LE CLASSI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO;**

<p><b>Azioni realizzate/da realizzare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<p><b>Risorse condivise</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• ASL</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>



❖ **• RETE SCUOLA POTENZIATA NEL DESTRA SECCHIA, RETE DISTRETTUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVI DISABILITÀ**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La Scuola Potenziata è uno spazio pensato per rispondere ai bisogni educativi ed assistenziali dei bambini in situazione di handicap grave. L'offerta formativa è potenziata perché lo stare insieme, il condividere esperienze, lo stabilire relazioni fra bambini disabili e non è normalità quotidiana e occasione di crescita per tutti: bambini, operatori e genitori. Scuola Potenziata assolve ad una funzione sociale, didattica e di integrazione, innovativa per la disabilità grave. Il gruppo tecnico operativo è costituito da insegnanti di sostegno, educatori, operatori UONPIA ed esperte SP. Gli operatori, in incontri mensili, condividono le diverse esperienze confrontandosi su percorsi e metodi di lavoro rispetto ai singoli alunni. La valenza



innovativa della SP è da individuarsi soprattutto nel lavoro di questo gruppo di professionisti che hanno saputo attivare una riflessione operativa sul lavoro didattico con ragazzi con disabilità grave, attraverso la condivisione dei percorsi attuati all'interno delle sezioni potenziate.

❖ **• RETE DI SCOPO PER L'AREA MOTORIA, RETE PROVINCIALE PER LA CONSULENZA AI DOCENTI SULL'ATTIVITÀ MOTORIA E IL GIOCOSPORT NELLA SCUOLA PRIMARIA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ **• RETE DI ISTITUTI DI VARIO ORDINE E GRADO IN CONVENZIONE CON LA REGIONE LOMBARDIA PER IL PROGETTO LOOKOUT CHE RIENTRA NELL'AMBITO DEI PROGETTI SULLA LEGALITÀ:**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ **RETE DI ISTITUTI DI VARIO ORDINE E GRADO IN CONVENZIONE CON LA REGIONE LOMBARDIA PER IL PROGETTO LOOKOUT CHE RIENTRA NELL'AMBITO DEI PROGETTI SULLA LEGALITÀ:**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• ASL</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE I CARE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Nell'anno scolastico 2019-2020 l'IC Gorni ha creato una rete di scopo, denominata "I care", con due Istituti: l'IC di Poggio Rusco e l'IC di Sermide.

Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un



progetto condiviso con cui le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. Nel caso della rete "I care" l'ambito interessato è stato quello della formazione e aggiornamento professionale.

La nostra rete di scopo ha le seguenti finalità:

- individuare e diffondere modelli efficaci di formazione rivolta ai genitori, ai docenti ed al personale ATA, caratterizzati da alta interattività e approccio di ricerca-azione;
- dotare gli insegnanti di competenze specifiche su innovative strategie didattiche;
- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA;
- assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento degli enti locali e delle agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambito scolastico;
- coinvolgere le famiglie degli studenti nel processo di individuazione di terreni di "cura comune", al fine di promuoverne la partecipazione attiva, in un'ottica condivisa di comunità educante.

❖ **RETE AMBITO 20**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>

**❖ RETE AMBITO 20**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

La legge 107 del 2015, all'art. 1 comma 66, istituisce gli ambiti territoriali quali articolazioni regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto e stabilisce che, dall'anno scolastico 2016/2017, i ruoli del personale docente sono regionali.

Entro il 30 giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, sono stati chiamati a definire l'ampiezza di tali ambiti, di dimensioni inferiori alle province e alle città metropolitane, definiti tenendo conto di una serie di parametri, indicati dalla norma primaria citata: la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio.

Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71, dell'art.1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Il ruolo strategico dell'ambito territoriale 20 è rappresentato dalla formazione in servizio offerta alle scuole appartenenti alla rete. La formazione è finalizzata all'approfondimento delle principali aree tematiche riguardanti gli aspetti educativi e metodologico-didattici.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Attività previste dal DM n. 850/2015, come richiamate dalla nota n. 35085 del 2 agosto 2018

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Formazione digitale rivolta ai docenti dell'Istituto Comprensivo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica</li> <li>▫ Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE REFERENTI E COORDINATORI DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Il referente e i coordinatori per l'educazione civica sono impegnati in una formazione mirata alla realizzazione del curricolo verticale d'Istituto sull'educazione civica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Commissione Educazione Civica
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO 20**



I docenti dell'Istituto scelgono i percorsi formativi proposti dall'ambito 20 in relazione all'Offerta Formativa dell'Istituto e alle proprie propensioni professionali. In particolare le aree quest'anno individuate sono: INCLUSIONE, STEM, DIDATTICA PER COMPETENZE.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica</li> <li>▫ Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE SUL METODO ROSSI E APPRENDIMENTO COOPERATIVO LIVELLO AVANZATO**

OBIETTIVI - Mettere in campo in autonomia e con operatività immediata strategie di didattica cooperativa. - Avere strumenti per favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche. - Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici</li> </ul>
-----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica</li> <li>▫ Miglioramento dei risultati scolastici attraverso l'introduzione della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica</li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Ampliamento in verticale dell'educazione al benessere, alla salute, al rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente sociale ed ecologico</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA PRIVACY

Formazione di responsabili o dipendenti che entrano in contatto con dati sensibili e personali

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola





**FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA**

Formazione di cui agli artt. 36-37 del D.Lgs 81/08, con riferimenti alla Didattica Digitale Integrata e all'emergenza sanitaria Covid-19; Formazione Antincendio Formazione Primo soccorso BLS – uso del defibrillatore Formazione RLS Formazione Dirigenti della sicurezza Formazione Preposti

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**Approfondimento**

E' possibile visionare l'offerta formativa per la formazione dei docenti al link sottostante. Tale offerta è in continua evoluzione per adattarsi alle esigenze delle singole scuole.

[AMBITO 20 FORMAZIONE](#)

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **CORSI DI FORMAZIONE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>

**❖ CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ ACCOGLIENZA E ASSISTENZA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ FORMAZIONE SULLA DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------



<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

Il C.C.N.L. 2016-2017 contempla: la formazione in servizio del personale; la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: - all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".